

FestivalStoria per "eroi o canaglie?"

Savigliano. Domani si presenta la rassegna Incontri, convegni, recital e numerosi ospiti

ANDREA GIACCARDI
SAVIGLIANO

«Sono i "buoni" che definiscono i "cattivi", siano essi tali per ragioni politiche, religiose oppure perché semplicemente diversi. Ciò che rende una persona cattiva, non sono le sue azioni, ma il fatto che queste sono per noi inspiegabili. Nel momento in cui anche il cattivo può avere le sue ragioni, la questione si complica e viene meno la distinzione fra bene e male».

Su queste riflessioni, si concentra la sesta edizione di «FestivalStoria», in programma dal 14 al 17 ottobre, della quale si potrà avere un'anticipazione domani a Savigliano (ore 17, Universi-

tà degli Studi di via Garibaldi), quando il direttore della rassegna Angelo d'Orsi, dialogherà con l'autore di «Prima dell'alba: racconti di guerra e d'amore», Giuseppe Bonazzi, per poi presentare il fitto calendario della manifestazione.

«Eroi o canaglie? I protagonisti del passato visti dai fronti opposti» è il titolo della tre giorni articolata in convegni, incontri, recital e letture che si snoda tra Torino, Savigliano, Saluzzo e Monforte.

«Le grandi figure di condottieri, sovrani, conquistatori, leader politici hanno suscitato, a seconda del punto di vista dei loro osservatori, giudizi contrapposti - dice il direttore Angelo D'Orsi - I capi politici e militari hanno dato vita

a interpretazioni che ne hanno demonizzato o esaltato le figure. L'idea di FestivalStoria non è quella di giustificare tutto in un giudizio neutro, ma quella di comprendere e contestualizzare».

L'inaugurazione della rassegna, giovedì 14 a Torino, è affidata alla lectio magistralis di Donald Sassoon, dell'Università Queen Mary di Londra. A Torino, al Circolo dei Lettori di via Bogino, si parlerà di Nerone, Saladino, Cleopatra, Napoleone e Spartaco. A Saluzzo i protagonisti saranno Caterina de' Medici, Federico Barbarossa, Stalin e Francesca Armosino, terza moglie di Garibaldi, raccontata in

uno spettacolo teatrale di Luciano Nattino. Nell'ex convento di Santa Monica, oggi sede

universitaria di Savigliano, incontri e dibattiti sulle figure storiche di Palmiro Togliatti, delle quattro personalità principali del Risorgimento (Mazzini, Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele II), di Martin Lutero, della coppia argentina Evita e Juan Perón, di Attila e di Giuda.

A Monforte si parla d'attualità: Alessandra Dino e Roberto Scarpinato, del pool antimafia di Palermo, analizzeranno le figure dei falsi eroi mafiosi e quelle vere dei magistrati.

«Durante il Festival - dicono gli organizzatori - si parlerà anche di figure storiche che hanno reso possibile l'Unità d'Italia: quale occasione migliore del 150° anniversario dell'Unità per fare un po' di luce su questi personaggi?».

6^a

edizione

La rassegna
si snoda
tra Torino
Savigliano
Saluzzo
e Monforte

**David
Riordino**

È uno
dei numerosi
ospiti
di
FestivalStoria
Gli eventi
saranno
fondati
su lezioni,
conversazioni,
incontri
tra studiosi
Previsti anche
recital
e letture



I numeri

14 ottobre

Inaugurazione

È affidata alla lettura magistralis di Donald Sassoon

3 giorni

La rassegna

Quando dura FestivalStoria. In programma convegni, incontri, recital e letture

17 ora

Domani

L'Università degli Studi ospita domani «aspettando FestivalStoria»

